1868

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

N° 104

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

FIRENZE, Mercoledì 15 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	[illegible]
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4317 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del ministro dell'interno;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio comunale di Mione nella seduta 10 maggio 1867, e quella del Consiglio provinciale di Udine del 14 settembre ultimo;

Vista la legge sull'amministrazione comunale e provinciale in data 20 marzo 1865;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune di Mione è autorizzato a trasferire la sede degli uffizi municipali nella borgata di Cella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 19 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

C. Cadorna.

S. M. sulla proposta del ministro della guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 1° marzo 1868:

Giacosa Giovanni, luogotenente nel Corpo del treno d'armata, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Araldi Eugenio, maggiore dell'arma di cavalleria, in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto del 28 febbraio 1867, ammesso a concorrere per occupare i 2\|3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, a cominciare dal 28 febbraio 1868;

Ricasoli-Zanchini cav. Ugo, luogotenente dell'arma di cavalleria, in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Con R. decreto del 5 marzo 1868:

Matera cav. Vicenzo, luogotenente nel Corpo del treno d'armata, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1868:

Bajetto Giuseppe, maresciallo d'alloggio del Corpo dei carabinieri Reali, in ritiro, concessogli il grado di sottotenente d'armata;

Calletti Gustavo, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

Con RR. decreti del 12 marzo 1868:

Fagnani Ercole, sottotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;

Angela Luigi, sottotenente dell'arma di cavalleria (regg. lanceri di Milano), in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio con R. decreto delli 11 marzo 1867, ammesso a concorrere per occupare i 2\|3 degl'impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, a cominciare dal 1° gennaio 1868;

Martini Francesco, capitano nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Milanese Carlo, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

De Cintiis di Venaglia e Castellaccio dei baroni di Tortorella conte Emanuele, id. id., id. per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 15 marzo 1868:

Savio Edoardo, luogotenente dell'arma di cavalleria (regg. ussari di Piacenza), in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto del 17 marzo 1867, ammesso a concorrere per occupare i 2\|3 degl'impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, a cominciare dal 17 marzo 1868.

Con RR. decreti del 19 marzo 1868:

Campagna Domenico, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Camano Prospero, id. id., id. id.

Con RR. decreti del 22 marzo 1868:

Ricciardelli Francesco, luogotenente dell'arma di cavalleria (regg. Piemonte Reale cavalleria), in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto del 21 marzo 1867, ammesso a concorrere per occupare i 2\|3 degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, a cominciare dal 21 marzo 1868;

De Bellis Pasquale, sottotenente dell'arma di cavalleria, in aspettativa per sospensione dall'impiego, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo.

Con RR. decreti del 26 marzo 1868:

Pestellini Michele, capitano nel Corpo dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Morra (dei principi) Domenico marchese di San Massimo, sergente nel regg usseri di Piacenza proveniente dagli allievi della scuola militare di fanteria e cavalleria, promosso sottotenente nel regg. lancieri di Novara.

Con RR. decreti del 29 marzo 1868:

Rissone Antonio, luogotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Guglielminetti Francesco, id. id., id. id.;

Costa Francesco, veterinario in 2° di 2ª classe nel Corpo veterinario militare, id. per soppressione d'impiego;

Bono Pietro, luogotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel Corpo stesso;

Picco cav. Gustavo Giovanni, luogotenente colonnello nel Corpo dei carabinieri Reali, nominato comandante la legione Catanzaro;

Camosso cav. Deodato, id. id., id. la legione Bari;

Cougnet cav. Agostino, maggiore nel Corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di luogotenente colonnello nel Corpo stesso;

Fantoni cav. Patrizio, id. id., id. id.;

Cossu-Carroz di Sant'Elena conte Francesco, capitano nel Corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di maggiore nel Corpo stesso;

Thermes Antonio, id. id., id. id.;

Bertieri Giuseppe, luogotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di capitano nel Corpo stesso;

Bogianchino Giovanni Maria, id. id., id. id.;

Zerega Giuseppe Andrea, id. id., id. id.;

Burzi Ferdinando, id. id., id. id.;

Traballi Giuseppe, sottotenente nel Corpo dei carabinieri Reali, promosso luogotenente nel Corpo stesso;

Pischedda Giovanni, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei carabinieri Reali, promosso al grado di sottotenente nel Corpo stesso;

Aymonod Giovanni, id. id., id. id.;

Gallo Luigi, luogotenente nel 5° regg. bersaglieri, trasferto col suo grado nel Corpo dei carabinieri Reali;

Boy Antonio, luogotenente nel 35° regg. fanteria, id. id.;

Vuy Marcello, luogotenente nel 5° regg. fanteria, id. id.;

Kliner di Gerubach Guglielmo, luogotenente nel 50° regg. fanteria, id. id.;

Guaita cav. Innocenzo, maggiore nell'arma di cavalleria, direttore della Tanca di Paulilatino, esonerato da tale carica.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha con decreto del 23 febbraio 1868 fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Sabelli Raffaele, vice pretore del mandamento di Agnone (Isernia), dispensato dalla carica dietro sua domanda;

Franceschelli Pardo, nominato vice pretore del mand. di Agnone;

Fornari Carlantonio, vice pretore al mand. di Leonessa, dispensato da ulteriore servizio;

Nicolai Berardino, nominato vice pretore del mand. di Leonessa;

Seminara Giuseppe, vice pretore al mand. di Acireale (Catania), dispensato dalla carica a sua domanda;

Leonardi Giuseppe, nominato vice pretore del mand. di Acireale;

Olita Annibale, vice pretore del mandamento di Potenza, dispensato da ulteriore servizio;

Vita Giacomo, nominato vice pretore del mandamento di Potenza;

Zambra Antonio, id. di Binasco (Milano);

Carino Saverio, pretore del mand. di Cotrone (Catanzaro), sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

De Murtas Vincenzo, id. di Bolotana (Nuoro), tramutato a Castelsardo (Sassari);

Floris Soro Gaetano, id. di Gavoi (Nuoro), id. di Bolotana;

Caoci Pasquale, uditore e vice pretore del mand. di Nuoro, tramutato a Gavoi;

A Scano Emanuele, pretore in aspettativa per motivi di salute, è prorogata l'aspettativa per mesi quattro;

Gatti Fermo, già pretore del mand. di Zogno, ora in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per altri sei mesi.

Con RR. decreti 1° e 5 marzo 1868:

Audenino Amedeo, vice pretore del mand. di Chieri (Torino), dispensato da ulteriore servizio dietro sua domanda;

Mazzi avv. Domenico, id. del mand. 2° di Siena, id. id.;

Regoli avv. Ansano, nominato vice pretore del 2° mand. di Siena;

Beruto Demetrio, uditore e vice pretore del 1° mand. di Milano, nominato pretore del mand. di Dipignano;

Mastropasqua Giovanni, già pretore del mand. di Casamassima, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, reintegrato nella sua qualità e destinato al mand. di Genzano (Potenza);

Gattamelata Gaetano, pretore del mandam. di Gardone (Brescia), tramutato al 3° mand. di Brescia;

Azzi Antonio Zeffirino, id. di Soresina (Cremona), id. di Gardone (Brescia);

Romeri Gio. Angelo, id. di Pescarolo (Cremona), id. di Soresina;

Bongi Pietro, id. di Piazza (Bergamo), id. di Pescarolo;

Cusani Gabriele, id. del mand. di San Bartolommeo in Galdo (Benevento), sospeso dall'esercizio delle sue funzioni;

De Angelis Francesco, pretore di Pescocostanzo (Solmona), tramutato a quello di San Bartolommeo in Galdo;

Calchi-Novati Agostino, id. di Rhò (Busto Arsizio), tramntato al mandamento di Traona (Sondrio).

Nel decreto 13 aprile 1868 del ministro della pubblica istruzione in esecuzione del giudizio del Consiglio superiore di pubblica istruzione, pronunziato contro i professori Ceneri, Carducci e Piazza, decreto pubblicato nel numero di ieri, — nella parte che riflette la sospensione del cav. prof. Ceneri ove è detto *dal* 19 *marzo al* 19 *giugno*, leggasi: *dal* 19 *marzo ultimo al* 19 *luglio del corrente anno.*

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Terza pubblicazione)

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione delle cinque rendite iscritte al consolidato 5 per 0/0, al n° 118076 per L. 200, al 118077 per L. 100, al 118078 per L. 100, al 118079 per L. 300 e al 118080 per L. 300 tutte a favore di Silvano Carlotta nata Saracco fu Giuseppe, domiciliata in Asti, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Scrivano Carlotta nata Saracco fu Giuseppe ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rettifica.

Torino, 15 marzo 1868.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale: M. D'Arienzo.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Le rendite sotto designate essendo divenute alienabili per autorità del giudice, conformemente al disposto dall'art. 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto esser ritirati dalla circolazione;

Si notifica, a termini dell'art. 53 del Reale decreto 28 stesso mese ed anno, che le iscrizioni furono annullate, e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

(Prima pubblicazione)

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0|0	62386	Fadda Ignazio del vivente Giovanni, domiciliato in Cabras (Oristano) . . . L.	10 »	Torino
		Vincolata ad ipoteca per la malleveria del medesimo qual contabile postale.		
	56234	Angelotti Giuseppe fu ingegnere Damiano, domiciliato in Ales (Sardegna) . . . »	50 »	
	56235	Angelotti Caterina, vedova, nata Borsotti, fu Giuseppe, domiciliata in Novara . . . »	90 »	
		Annotate d'ipoteca per la malleveria di Angelotti Giuseppe quale esattore.		
	56236	Angelotti Giuseppe fu ingegnere Damiano, domiciliato in Novara . . . »	50 »	
		Annotata d'ipoteca per la malleveria di Angelotti Giuseppe quale volontario nell'amministrazione delle contribuzioni dirette.		
	62668	Mercatelli Marco fu Luigi, domiciliato in Alfonsine (Ravenna) . . . »	10 »	
	80797	Detto . . . »	5 »	
		Annotate ambedue d'ipoteca per la malleveria del titolare quale contabile postale,		
	71760	Di Stèfano Antonio del vivente Antonio domiciliato in Cosenza . . . »	5 »	
	89461	Di Stefano Antonio del vivente Antonino, domiciliato in Paola . . . »	5 »	
	95592	Detto . . . »	90 »	
		Annotate d'ipoteca per cauzione del titolare come contabile delle poste		
	18448	Tosi Francesco . . . »	75 »	Milano
		Annotata d'ipoteca per la malleveria prestata da Colombo Paolo quale ricevitore del dazio consumo forese.		
	92280	Di Deo Giuseppe di Vincenzo . . . »	5 »	Napoli
	26159	Detto . . . »	15 »	
	72075	Detto . . . »	5 »	
	81644	Detto . . . »	40 »	
		Vincolate per cauzione del titolare come contabile delle poste.		
	96006	Crisci Raffaele fu Agostino . . . »	75 »	
		Vincolata per cauzione del titolare come ricevitore del registro di Gaeta.		
	82860	Fazzari Vincenzo fu Francesco . . . »	380 »	
		Vincolata fino alla concorrenza di lire 378 e centesimi 25 pel suddetto titolare come ricevitore delle privative del fondaco di Tropea.		
	72830	D'Elia Pietro fu Antonio . . . »	125 »	
	24156	Detto (assegno provvisorio) . . . »	2 50	
		Vincolate per cauzione del titolare come ricevitore del circondario di Terlizzi, provincia di Bari.		
	21138	Diodato Vincenzo fu Calogero . . . »	10 »	Palermo
	21691	Fiorentino Antonino, fu Gennaro . . . »	5 »	
		Vincolate entrambe per cauzione di Antonino Fiorentino come commesso postale di Villarosa.		

Torino, 3 aprile 1868.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
G. Ciampolillo.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Il *Morning Post* ha il seguente dispaccio datato da Alessandria, 6 aprile:

« Le notizie ricevute dall'Abissinia annunciano che Roberto Napier aveva occupato Lat il 21 di marzo e sperava di arrivare dinanzi a Magdala il 2 di aprile. Faceva i preparativi per dare l'assalto alla piazza.

« Il re Teodoro coi prigionieri, con 26 cannoni e 5000 moschettieri era a Magda a preparato a sostenere un assedio. »

— Il *Moniteur Universel* ha da Dublino:

Le due cause della sorda agitazione e delle angustie permanenti dell'Irlanda sono evidentemente l'organizzazione della proprietà e la costituzione religiosa. Dopo la conquista di Enrico II e la sanguinosa spedizione di Cromwell, il suolo appartiene quasi tutto ai discendenti dei baroni normanni e a quelli dei compagni del Protettore. Ora è noto che la maggior parte di quei grandi proprietari non hanno mai messo piede in Irlanda. I loro intendenti affittano le terre nelle contee a degli agenti che le subaffittano ad altri agenti nelle baronie e nelle contee. Ne segue che il contadino che non vuole lavorare come giornaliero e che vuole essere fittaiuolo, paga prezzi enormi la concessione di pochi iugeri di terreno. Il grano o il lino gli producono appena la somma necessaria per pagare il fitto, e se per caso le patate si guastano è privo del suo unico mezzo di vivere, ed esposto a vedersi cacciare per forza dalla sua misera capanna se non ha saldato i fitti.

Vi sono dei luoghi ove si annoverano sei o sette intermediarii tra i proprietari e i coltivatori. Ove i proprietari dimorano e i fitti si fanno direttamente, il colono è ricco e felice. Fu detto da lungo tempo che l'assenza dei proprietari è il motivo principale dell'emigrazione, il qual male ha generato il fenianismo, divenuto minaccioso in America quanto in Irlanda e anche in certi punti dell'Inghilterra. Nel 1841 la popolazione officiale dell'Irlanda era di 8,200,000 anime; nel 1867 la statistica dà poco più di 5 milioni di abitanti. La maggioranza degli abitanti è andata negli Stati Uniti, e di là furono diretti i tentativi del Canadà, di Dublino, di Cork, di Liverpool, di Manchester, che hanno rami fino nella metropoli dei tre regni. I padroni del terreno possono dunque frenare la emigrazione modificando la costituzione della proprietà e dimorando talvolta nelle loro terre come fanno in Inghilterra e nella Scozia.

La organizzazione religiosa la quale si agita nel Parlamento è anche più importante in Irlanda, perchè tocca la coscienza ed i sentimenti più sacri del cuore umano. Tutti sanno che la maggioranza della popolazione indigena è cattolica e tra i protestanti un numero considerabile è venuto dalla Scozia e dal paese di Galles. I seguaci della Chiesa anglicana sono forse 600,000 o 700,000. Mentre i ministri della Chiesa anglicana posseggono dei beni che non si possono calcolare, per l'Irlanda, a meno di 400 milioni di franchi, i membri della Chiesa cattolica non godono di nissuna rendita, e perchè il seminario di Maynooth non basta all'uopo, sono costretti a mandare i giovani ecclesiastici negli stabilimenti di Roma, di Parigi, di Douai, di Bruges, di Lisbona e di Valladolid. A Dublino, ove sono molti i protestanti, non oltrepassano il 18° per cento della popolazione locale. A Limerick, a Cashel, a Waterford, a Tuam, la proporzione è insignificante; in centinaia di parrocchie non vi è nemmeno un protestante e pure i cattolici pagano le decime e le imposte per mantenere un culto che non conoscono, e che ha già tanto che l'arcivescovo protestante di Almagh riscuote 200,000 franchi l'anno ed ha la collazione di 56 benefizi.

L'Irlanda manda al Parlamento 105 deputati, su 658 membri, dei quali solo 30 sono cattolici e tra quei deputati si annoverano gli O'Connor e O'Donoghue, due discendenti diretti degli antichi re irlandesi; il dotto Giorgio Bowyer, il visconte Castterosse lord Mayo, e il Maguire che ha dato fuori testè un buon scritto intorno alla situazione degli irlandesi in America. Nella Camera dei Comuni vi è anche un membro cattolico che appartiene all'Inghilterra, Giovanni Simeon. Alla Camera dei Lords i vescovi anglicani sono 26 e in 450 pari vi sono solo 18 cattolici.

Dal punto di vista politico l'Irlanda non è meglio rappresenta nel Parlamento e i suoi deputati non sono in rapporto con la sua popolazione, come apparisce dallo specchio seguente:

Inghilterra	21,429,508 abitanti,	500 membri.
Irlanda . .	5,557,196 id.,	105 id.
Scozia . .	3,170,769 id.,	53 id.
Totale . .	30,157,463 abitanti,	658 membri.

. . . Quanto alla istruzione generale basti il dire che in Irlanda non vi è Università cattolica, che vi sono sole cinque scuole di belle arti contro cento dieci che esistono in Inghilterra, e che se i cattolici fossero ammessi a studiare a Cambridge non potrebbero conseguire i gradi; fino al 1854 erano assolutamente esclusi da Oxford.

Da quel tempo un atto del Parlamento li ha autorizzati a ricevere nelle due Università protestanti i gradi di baccelliere e i primi gradi.

Francia. — Scrivono da Parigi, 10 aprile, all'*Indépendance belge*:

Da una specie di panico si è passati oggi ad una sorta di fiducia altrettanto esagerata. La fiducia d'oggi non è più giustificata di quel che fosse ieri il timore. La situazione non è mutata. Nel Consiglio dell'Imperatore vi sono, è cosa nota, degli uomini che spingono alla guerra come il solo mezzo di giustificare le enormi spese che essi hanno ottenuta la facoltà di fare e delle quali chiedono in questo momento la sanzione al Corpo legislativo; ma non apparisce affatto che le influenze contrarie abbiano cessato di essere preponderanti. Ciò che havvi di singolare si limita alla franchezza colla quale si richiama l'attenzione dell'Europa pei formidabili armamenti fatti e che s'intendono mantenere. In questo furono concordi il *Constitutionnel*, la *France* e l'*Epoque*.

Certamente non può ravvisarsi in ciò una garanzia di pace, ma siccome nessuna potenza ha interesse a dichiarar la guerra alla Francia e siccome al contrario la loro politica le consiglia tutte ad evitare una provocazione, vi è una probabilità grandissima di sicurezza per l'Europa in cotesta repugnanza universale di tutte le potenze di assumersi la parte di aggressore. È noto quanto tempo queste considerazioni abbiano ritardata la lotta (sebbene inevitabile) tra la Prussia e l'Austria. È permesso sperare che esse ritarderanno molto più per l'Europa dei conflitti dei quali nessuno vede la opportunità nè la giustificazione dal punto di vista della equità e dell'interesse internazionale.

Austria. — La *Nuova Stampa libera* pubblica quanto segue intorno al progetto di riorganizzazione dell'esercito austriaco:

Il progetto si fonda sul servizio generale e personale, esclusi le dispense ed i rimpiazzi. L'obbligo di servire nell'esercito e nella marina dello Stato comincia col 20° anno. La durata del servizio nell'esercito di terra è di 10 anni, 5 di servizio attivo e 5 di riserva, nella marina è di 12 anni, 5 di servizio attivo e 7 di riserva.

Quelli che escono dall'esercito, compiuto che abbiano il 30° anno, devono servire per altri 4 anni nella landwehr. Nei casi di leva generale (eribanno) il servizio dura dal 18° al 40° anno.

Le forze saranno divise in due parti: una comprenderà l'esercito e si comporrà dei Corpi di operazione e della landwehr; l'altra si comporrà degli uomini della leva generale. L'esercito di campagna deve comporsi di 80 reggimenti di linea e di 80 reggimenti di riserva, più un numero uguale di reggimenti di cavalleria di linea comprendendo ciascuno una divisione di riserva di due squadroni, ed in tempo di guerra tre ed anche più. Le altre truppe conservano l'organizzazione attuale.

Per ciò che spetta ai corpi di deposito, ogni reggimento d'infanteria di linea fornisce un battaglione di deposito, del quale si manterranno i quadri in tempo di pace. Il reggimento d'infanteria della riserva risiede in modo stabile nel luogo dove si recluta. Sui quadri non figurano che gli ufficiali e gli altri graduati; essi sono incaricati dell'istruzione delle reclute, dell'esercizio degli uomini in congedo, degli uomini della riserva e della landwehr.

Sono organizzati uffici di verificazione per la landwehr in ogni distretto d'arruolamento; ognuno di questi uffici si compone di un capitano e di quattro sott'ufficiali che tengono le liste, in modo che i battaglioni della landwehr, due in ogni distretto, possano essere chiamati, equipaggiati ed armati nel più breve spazio di tempo.

I primi ufficiali della landwehr saranno reclutati fra gli ufficiali pensionati, fra gli aspiranti capaci di adempire alle incumbenze d'ufficiale, quindi fra i volontari con un anno di servizio e che subirono l'esame della landwehr, nonchè fra le persone civili più distinte che risiedono nel distretto di reclutamento e che non esercitano un commercio od un'industria incompatibile coi doveri d'ufficiale. I primi saranno proposti dalle autorità militari, i secondi dalle autorità civili e nominati dall'Imperatore.

L'istruzione della landwehr, alla quale si procederà col mezzo dei quadri della riserva, è ordinata in modo che le occupazioni civili degli uomini che ne faranno parte se ne risentano il meno possibile.

In ogni distretto di reclutamento, che corrisponderà per quanto è possibile alla divisione politica, saranno composti due battaglioni di landwehr, che formeranno come tali due corpi completamente indipendenti e porteranno il nome del distretto di reclutamento; per esem-

pio: primo e secondo battaglione della landwehr di Presburgo, ovvero, primo e secondo battaglione della landwehr di Vienna.

L'uniforme della landwehr avrà un carattere nazionale, le insegne degli ufficiali saranno simili a quelle dell'esercito di campagna; lo stesso si dica dei regolamenti ed istruzioni militari. In servizio e nel comando si adoprerà la lingua tedesca senza impedire che, come nell'esercito attivo, l'istruzione si faccia nella lingua nazionale.

La landwehr, la quale in tempo di pace non esisterà che per le liste d'ogni battaglione, non sarà chiamata e non entrerà in servizio che in caso dello scoppio o dell'imminenza d'una guerra, per ordine dell'Imperatore, controfirmato dai rispettivi ministri. Quantunque la landwehr sia chiamata a far parte integrante dell'insieme dell'esercito, essa non deve servire, innanzi tutto, all'epoca della mobilizzazione dell'esercito d'operazione e della sua entrata in campagna, ad altro che occupare le fortezze ed i principali punti di guarnigione in luogo delle truppe regolari ed a secondare, generalmente, l'esercito di operazione nella difesa della monarchia.

La cavalleria della landwehr sarà reclutata fra la stessa categoria dell'infanteria, ma in tutto il distretto di reclutamento assegnato ad ogni reggimento di cavalleria. Il numero degli squadroni della landwehr da formarsi in ogni distretto di reclutamento non è dappertutto lo stesso, esso varia da uno a tre squadroni, quest'ultima cifra corrisponde al più gran distretto di reclutamento. Due o tre squadroni della landwehr formano una divisione e ricevono pure il nome del distretto di reclutamento.

Se, in tempo di guerra, un gran numero di volontari si fa ascrivere per entrare nei battaglioni della landwehr, sarà formato un maggior numero di squadroni, per quanto lo permettano gli approvvigionamenti di materiale.

Alla leva generale che si costituisce di tutti i cittadini validi dai 18 ai 40 anni i quali non fanno parte nè dell'esercito di campagna nè della landwehr non si avrà ricorso se non allora che il nemico invada lo Stato.

Tali sono i principii fondamentali del progetto di riorganizzazione dell'esercito preparato dal ministero comune della guerra. Essi serviranno di base alle trattative fra i due ministeri della difesa del paese; dopo di che i ministri rispettivi sottoporranno il progetto contemporaneamente alla Camera ungherese ed al Reichsrath. La spesa per gli ufficii di verifica della landwehr viene calcolato in 210 a 230 mila fiorini annui e verrà inscritta nel bilancio comune della guerra assieme alle spese di armamento e di munizioni. L'uniforme sarà invece a carico dei due paesi rispettivamente e separatamente. Il contingente annuo sarà di 100,000 uomini circa, dei soprannumeri si costituirà la riserva per supplire alle deficienze. Tale riserva dispenserà nel caso di guerra dalla necessità di affrettare i nuovi reclutamenti i quali esigono sempre un tempo lungo.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Nell' adunanza del 10 corrente il Consiglio comunale di Firenze, sopra relazione dell'assessore Presenti approvava il disegno sviluppato prodotto per conto del signor Lavison proprietario, dall'ingegnere architetto Giovan Carlo Landi, per la nuova facciata da eseguirsi nei locali che costituivano l'antica Posta sulla piazza della Signoria, con che la costruzione medesima abbia luogo alle appresso condizioni e riserve:

1. Imbasamento di pietra a bozze.
2. Ricorsi in pietra de' tre piani.
3. Rinvestimento in pietra intorno alle finestre dei medesimi piani.
4. Colonnette a bastone in pietra sugli angoli della fabbrica.
5. Le finestre potranno costruirsi con o senza colonnotte.
6. Sarà pure in facoltà del proprietario di eseguire il cornicione secondo il disegno suddetto in terra cotta o ferro fuso quando non piacesse al proprietario di costruire una tettoia smensolata.
7. Il muro di facciata, tolto l'imbasamento, dovrà esser fatto a rinvestimento di finte bozze a calce idraulica, oppure bugnato a pietra.
8. Il proprietario si riserva di fare le finestre sopra l'attico del cornicione della forma che in atto pratico crederà più conveniente.
9. L'architetto Landi avrà facoltà di fare tutte quelle modificazioni che l'atto pratico potrà consigliare in miglioramento della facciata suddetta purchè sieno approvate dalla Giunta municipale.
10. Le persiane dovranno essere incassate in canale della grossezza del muro e tinte di colore bigio per armonizzare con lo stile severo dell'edifizio.

Il consigliere Ridolfi dava quindi lettura a nome della Commissione terza di un elaborato rapporto circa la prosecuzione dei lavori per la formazione del nuovo Lung'Arno Torrigiani. Dopo una viva e lunga discussione provocata precipuamente dal consigliere Orsi il quale insisteva perchè il canale scaricatore di che nel rapporto medesimo, dovesse terminare al Ponte alle Grazie anzichè alla Piazzetta dei Tempi, il Consiglio respingendo tale proposta decretava la seguente deliberazione:

1. Nella formazione del nuovo Lung'Arno tra il Ponte alle Grazie e la Piazzetta dei Tempi, sarà dato luogo alla costruzione di un canale murato per servire a suo tempo come scaricatore delle acque che saranno derivate dall'Arno al di sopra della Pescaia di San Niccolò.

2. Questo canale avrà la forma, le dimensioni e la pendenza stabilite nel progetto Canevari Del Sarto; e dovrà essere munito alla sua foce, presso la Piazzetta de' Tempi, di un doppio sistema di cateratte, quale è proposto dall'ingegnere Francolini nel suo progetto.

3. Per la esecuzione dei lavori suddetti sarà stanziata nel bilancio straordinario dell'anno corrente la somma di L. 664,928 17, da servire a forma delle previsioni dell'uffizio d'arte per saldare il residuo passivo dell'anno 1867 in L. 87,750 86, e per provvedere con ogni rimanente somma alle spese di espropriazioni e di lavori in conformità delle relative perizie.

4. Ogni altra deliberazione intorno ai progetti Francolini e Canevari Del Sarto, per mantenere disponibile come forza motrice la caduta della pescaia San Niccolò, è riservata al momento in cui debbasi dar mano alla costruzione del nuovo Lung'Arno tra il Ponte alle Grazie e quello superiore di ferro.

— Leggesi nel *Corriere della Venezia*:

Il piroscafo del Lloyd austriaco « *Cerere* » ed il piroscafo italiano « *Principe di Carignano* » partiti contemporaneamente domenica 5 aprile, fra undici ore e mezzogiorno da Alessandria per Trieste, l'austriaco direttamente via Corfù, e l'italiano facendo il giro per Brindisi, sono arrivati entrambi il giorno 10 corrente a Trieste, il « *Principe di Carignano* » alle 6 1/2 del mattino, ed il « *Cerere* » alle 7 1/2 della sera.

Il « *Principe di Carignano* » che fa ordinariamente il servizio fra Brindisi ed Alessandria e che recasi a Trieste per le solite piccole riparazioni, è uno dei piroscafi della Società Adriatico-Orientale, colla quale la città di Venezia ha testè contrattato.

— **R. Istituto Lombardo di scienze e lettere.** — (Adunanza del 2 aprile 1868):

Il S. C. prof. **Amati**, considerato il rapido incremento economico e morale dell'Australia, fa una breve storia delle ultime esplorazioni geografiche in quel continente, e conchiude che in un avvenire non lontano quelle terre dell'Oceano Pacifico saranno il centro del commercio universale. Dimostra che tutte le potenze coloniali vanno nei mari australi allargando i loro possedimenti, e che l'Italia ha interessi economici e politici per fondare nel Pacifico almeno uno stabilimento coloniale con bandiera propria; voto più volte, ma fin qui invano, espresso dai più insigni pubblicisti ed uomini di mare, ed in particolare dalla Camera di commercio e d'arti di Genova. Non essere difficile prendere possesso di qualche punto della Nuova Guinea o di alcuna isola nei vicini arcipelaghi che sono ancora di libera occupazione: per tale impresa il S. C. propone una lega delle Camere di commercio e d'arti del Regno, presieduta da quella di Genova, coadiuvata dai Comizi agrari, soccorsa dai Consigli degli istituti scientifici, protetta in tutti i modi dal Governo.

Il prof. Porta lesse di poi parte di una sua memoria sulla etiologia del broncocele, ossia sulle cause di questo vizio, desunte da una serie di osservazioni da lui fatte in proposito.

Succedendo al prof. Porta il S. C. professor Corradi, disse che la tisi polmonare può ormai considerarsi come morbo popolare, tanta n'è la gravità, tanto n'è esteso il dominio: e però l'igiene pubblica deve alla medesima rivolgere le sue cure, procurando se non di sradicarla, di scemarne la potenza, di ripararne i tristi effetti. Nel Congresso internazionale di medicina tenuto nello scorso autunno in Parigi il tubercolo e la tubercolosi formò oggetto delle prime sedute; e testè ancora a Parigi, dopo le vivissime discussioni dell'Accademia di medicina in proposito, s'è costituita una società consacrata intieramente allo studio della tisi. E prima ancora il R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti pose per tema di concorso l'indagine delle cause della diffusione della tisi in Italia, e lo studio dei mezzi per mettervi riparo. Il prof. Corradi rispose al quesito, e la sua memoria ebbe nell'anno scorso l'onore del premio. Ma lo stesso professore, convinto che l'opera e le forze d'un privato, per quanto grande sia il buon volere, non possono bastare per misurare come si conviene l'estensione della tisi, per conoscerne le cause, per sapere quanta parte abbia la diversità dei luoghi, della maniera di vivere, nel far nascere e nel mantenere sì fatta malattia, nel disporvi i corpi o nel preservarneli, proponeva al R. Istituto Lombardo di intraprendere uno studio generale della tisi polmonare in Italia, di aprire cioè con piano ordinato una specie d'inchiesta che, raccogliendo dalle diverse parti del Regno informazioni, notizie, documenti, valesse a risolvere quei quesiti, od almeno a procacciare i materiali necessari per la desiderata soluzione.

Dichiarata la necessità di cotale impresa e l'utile che se ne può ritrarre, raccomandava il Corradi all'Istituto la sua proposta, di cui pure mostrava l'attuabilità, risolvendo in pari tempo le obbiezioni che contro la pratica della medesima avrebbero potuto farsi. Persuaso l'Istituto dell'opportunità del progettato studio, adoriva all'invito del proponente e nominava una Commissione perchè stabilisse come le predette ricerche si dovrebbero intraprendere, e per quali modi condurle ad effetto.

Il M. E. Baldassarre Poli passa a leggere la sua nota sulla risposta di L. Wolowski alla lettera del p. p. gennaio di M. Chévalier novello convertito al sistema della libera emissione dei biglietti di Banca.

In questa nota il Poli espone da prima con tutta fedeltà e per sommi capi tutte le ragioni principali con che il Wolowski si sforza di combattere quella lettera e di dimostrare assai più vero e conveniente l'opposto sistema dell'emissione limitata e privilegiata dello Stato; del quale sistema egli è antesignano ed acerrimo propugnatore.

Dopo il Poli, già da lungo tempo convinto e fermo nel concetto dell'emissione libera, coglie l'occasione di rincalzare l'argomento per assodarsi ancora meglio se fosse possibile nel suo assunto, e mano mano seguendo e commentando ogni capo della risposta con prove e ragionamenti contrari, dovette ritornare alla fine alla sua prima e ben fondata conclusione — che l'emissione è essenzialmente un atto di commercio e di privata industria, sebbene legato con un interesse pubblico che può conciliarsi benissimo mediante la dovuta sorveglianza col libero esercizio di quel diritto privato — che perciò l'emissione dev'essere libera, perchè, ammesso il principio della libertà del lavoro e dell'industria come vero, non è più lecito di ricusarne la conseguenza.

Siccome però il sistema della libera emissione non è accolto od attuato peranche nè in Italia, nè in altri paesi d'Europa, così egli lo rimette e raccomanda ad un non incerto avvenire, confidando in quella legge indefinita e graduale di formazione, di sviluppo e di compimento, o di difficile effettuazione onde si governa e si dirige così sapientemente ogni umano e civile progresso. Per la qual legge anche le astrazioni dei così detti filosofi e ideologi, da pure idee che sono, a poco a poco si diffondono, si trasformano, e passano in tutti i tempi ed anche sotto i nostri occhi allo stato di fatti per lo innanzi impugnati o derisi, e poscia confermati ed applauditi.

Il prof. Cantoni espose alcune sue esperienze, che ben non sa se possan dirsi nuove, ma che a lui sembrano di qualche importanza nella teoria delle correnti elettriche.

Richiamate le osservazioni ben note del Dubois-Reymond su le condizioni di quello stato che dal fisico alemanno fu detto *elettronico* e che acquistano i nervi sotto l'azione d'una corrente elettrica, accenna alcune sperienze del Matteucci su lo stesso argomento, già di vecchia data, ed altre più recenti dello stesso fisico, colle quali le apparenze dell'elettrono nervoso vengono riprodotte mercè un filo di platino interamente rivestito da cotone o da lino, per bene bagnato da una soluzione salina. Però il Cantoni aggiunge che le stesse risultanze, all'infuori di una minore intensità, si ottengono anche con un filo di zinco amalgamato similmente involto, ovvero con una semplice lista di lana inzuppata d'acqua pura; il che pare non siasi ottenuto dal Matteucci, forse per la minor sensibilità del galvanometro adoperato. Dietro ciò, riflettendo alla generalità di tal fenomeno, avverte che esso riproduce sotto altra forma un fatto fondamentale d'elettrologia, quello cioè della polarizzazione elettro-molecolare di qualsiasi corpo conduttore che faccia parte d'un arco voltiano. Poichè egli osservò che anche in tal caso si può riconoscere una scarica indotta, opposta all'induttrice, nell'atto in cui si apre il circuito voltiano, formato questo da un elettromotore di debolissima energia, cioè da due brevi fili di rame e zinco, insieme ravvolti per un loro capo. Da qui trae il Cantoni un nuovo argomento in favore della sua opinione intorno alla produzione delle correnti indotte grazie alle scariche di polarizzazione e depolarizzazione dei corpi conduttori.

In seguito il Cantoni espone altre sperienze colle quali gli sembra di poter agevolmente mettere in grave dubbio la supposta elettro-mozione fra metalli eterogenei, mostrando tanto coll'elettroscopio a condensatore, quanto con uno squisito galvanometro, ed in modi quasi simili, che se si ha una serie di lamine fatte da metalli differenti e sovrapposte le une alle altre, essa darà segni elettroscopici e galvanometrici, i quali pel senso e per l'intensità sono determinati unicamente da quelli dati direttamente dalle due lamine terminali della serie, o piuttosto da quelle che si collegano tra loro per mezzo d'un conduttore umido, e ciò qualunque sia, nel resto, l'ordine di sovrapposizione delle dette lamine: epperò, in onta alla supposta loro diversa facoltà elettromotrice, gli effetti delle quali vengono, ad ogni modo, completamente mascherati dalla loro buona conduttività elettrica.

Il M. E. prof. Balsamo Crivelli consegnò una nota intitolata — Ricerche sperimentali ed osservazioni critiche sulla produzione del Bacterium termo Duj e Vibro bacillus Duj, fatte da lui e dal prof Maggi.

Con questa nota vengono gli autori a comprovare i risultamenti delle esperienze fatte l'anno scorso; di più ne espongono altri dimostranti che il Bacterium termo si produce dai granuli vitellini dell'uovo di pollo, in due modi; mentre finora hanno constatato un solo modo pel vibrio bacillus. Concludendo quindi gli autori all'importanza della *Morfologia*, come elemento nuovo da loro introdotto in questo genere di ricerche, passano ad esporre diverse loro osservazioni sui lavori pubblicati dalla signora Lüders e dal signor professore Hensen di Kiel, a fine di mostrare che i microfiti o i Microzoi non sono dovuti ai germi contenuti negli elementi anatomici o negli organi animali o vegetali, come è detto in quelle memorie germaniche; ma che essi derivano semplicemente da una mutazione morfologica delle granulazioni elementari, o in altri termini, da una trasformazione degli elementi morfologici animali o vegetali. Da ultimo riferiscono una serie di argomenti che confermano essere il Bacterium ed il Vibrio veri microfili, e per ciò non accettano la conclusione ammessa dal signor prof. Hentzen che in seguito al Vibrio-fauna vi sia una flora.

— Nell'adunanza ordinaria dell'Ateneo Veneto del giorno 26 marzo, il socio cav. Bartolommeo Cecchetti leggeva una sua memoria sulle opere della principessa Dora d'Istria, in seguito ad altra, letta il 13 febbraio, e nella quale il lettore diede notizia delle opere della principessa, risguardanti la nazionalità, la politica, la storia, la filosofia, le lettere amene, la pittura. Dimostra come l'autrice abbia descritto in molti suoi lavori la storia, il carattere nazionale, le aspirazioni degli Elleni e dei Latini, e trattato le quistioni della nazionalità slava. Recando le conclusioni degli scritti politici, riconosce l'autrice contraria al socialismo-comunista e all'autocratico, favorevole alle dinastie indigene, e assidua propugnatrice dell'indipendenza generale dei popoli.

Della storia accenna all'opera: *Le donne in Occidente*, nella quale sono studiate le traccie dell'influenza politica e religiosa nella Svizzera delle celebri donne madama Gojon, Stäel, Krudener.

Segue poi il lettore l'autrice nella ripartizione della storia della società cristiana nei risguardi filosofici nei quattro periodi: spontaneo, teologico, filosofico, scientifico.

Fra gli scritti varii ricorda la descrizione delle feste dantesche in Ravenna, i viaggi, i romanzi, i lavori d'arte, nei quali ella ebbe a guida l'illustre Felice Schiavoni, e conchiude col proporre alle donne italiane, a modello di operosità e di vasta coltura, la celebre scrittrice rumena, della quale l'autore ha pubblicato anche con tale intendimento la biografia.

— L'*Athenæum* descrive una bellissima moneta d'oro che è stata recentemente portata dall'India in Inghilterra. Una doppia mohura d'oro (pezza di 40 franchi) scompare a fianco di questo enorme eucratide stata scoperta a Bockhara da Zebalum Bockhari. Questa pezza ha due pollici e mezzo di diametro e il peso di 11 ghinee (288 fr., 75 cent.). Essa porta da un lato una testa coperta d'elmo e dall'altro alcuni cavalieri con un'iscrizione. La moneta è perfettamente autentica e superiore a tutte le monete greche conosciute sin qui. Il possessore ha rifiutato 17,500 fr.

— Una lite curiosissima sta per impegnarsi in Inghilterra. Essa concerne l'immensa eredità dei principi Donlevi d'Ulidia. Coloro che conoscono la storia d'Irlanda sanno che i beni di questa famiglia vennero nel 1789 affidati alla Corona d'Inghilterra dalla contessa O'Donnell, perchè fossero rimessi agli eredi del suo primo marito O'Donlevi, principe d'Ulidia, morto in esilio in seguito alla caduta degli Stuardi. Dopo essere stati considerati per oltre un secolo come vacanti, quei beni sono presentemente rivendicati da uno degli eredi il quale ha trovato tutti gli atti di figliazione. L'eredità in litigio non sale a meno di un centinaio di milioni. Le terre sono nelle contee di Down e Antrim.

I giornali polacchi e galliziani che recano questa notizia dicono che l'erede è un emigrato polacco.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DI FERRARA.
Avviso di concorso.

Per provvedere ad una perenne navigazione dei canali Volano e Primaro, ed al bisogno di acqua in cui versa l'agricoltura delle campagne del Ferrarese, l'onorevole Consiglio di questa provincia nella sessione straordinaria del decembre u. s. ha deliberato che:

« Si apra un concorso con premio a chi con
« la minore spesa e con la maggiore sicurezza,
« riuscirà a presentare un progetto che provve-
« da ai bisogni della provincia. »

In seguito di tale deliberazione, ed allo scopo sovra notato, questa Deputazione dichiara aperto il concorso a tutti gl'ingegneri italiani.

Discipline.

I progetti dei concorrenti dovranno pervenire entro il perentorio termine del 30 settembre 1868, col seguente indirizzo — *Al Segretario della Deputazione provinciale di Ferrara.*

Ciascun concorrente dovrà contrassegnare con epigrafe il suo progetto, e unirvi una scheda o lettera sigillata, al di fuori della quale sarà ripetuta la medesima epigrafe, e nell'interno sarà notato il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Resta assolutamente vietata qualsiasi espressione che possa farlo in altro modo conoscere.

L'esame ed il giudizio dei progetti verrà affidato ad una Commissione tecnica appositamente nominata dal Consiglio provinciale.

In seguito al giudizio emesso dalla Commissione, ed alla sanzione da riportarsi dal Consiglio provinciale, questa Deputazione, in unione alla Commissione stessa, aprirà la scheda che accompagna il progetto giudicato meritevole di esecuzione, il quale diverrà proprietà della provincia.

Le altre schede verranno restituite sigillate insieme coi rispettivi progetti, se verranno richieste.

L'autore del progetto giudicato meritevole di esecuzione riceverà in premio lire 10,000 con una lettera di encomio da pubblicarsi sopra i più accreditati giornali della Penisola.

Potranno i concorrenti servirsi degli studi fatti per lo stesso ed analogo scopo dai distinti ingegneri Ferlini e Scotini, in ciò solo che riguarda il rilievo planimetrico, altimetrico, e le sezioni rappresentanti lo stato del Volano, del Primaro e di qualsiasi linea da essi ingegneri studiata. Questi studi saranno resi ostensibili ai concorrenti che ne facciano ricerca nella segreteria della Deputazione provinciale.

Le altre discipline regolatrici il presente concorso, all'osservanza delle quali il progetto deve essere strettamente vincolato, sono a chiunque ostensibili nella segreteria anzidetta, e ciascuno potrà averne copia dietro semplice domanda diretta al segretario.

Dalla residenza della Deputazione provinciale — Ferrara, 7 marzo 1868.

SORISIO, *prefetto presidente* — F. FIORANI, A. FEDERICI, G. GATELLI, L. SARACCO, F. MAGNONI, G. VANDINI, *deputati.*

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 14.

Il *Journal des Débats* pubblica un articolo il quale tende a spiegare l'origine delle voci di guerra; dimostra che esse non hanno alcun serio fondamento, ed assicura che la Francia ha respinto parecchie offerte di alleanza che le vennero fatte da diverse potenze.

La Francia, soggiunge il giornale, ha in questo modo dimostrato che non desidera la guerra, e che lungi dal prepararvisi, essa evita con gran cura tutto quello che potrebbe far nascere anche una semplice dissenzione. L'articolo conchiude sperando che per conseguenza le voci di guerra cesseranno.

Parigi, 14.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	13	14
Rendita francese 3 %	68 77	69 12
Id. ital. 5 %	47 05	47 50
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	367	372
Id. romane	46	47
Obbligazioni str. ferr. romane	94	92
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	45	45
Obbligazioni ferr. merid.	115	116
Cambio sull'Italia	11 1/4	11 1/4

Ferma.

Vienna, 14.

Cambio su Londra . . . . . — — 117 75

Londra, 14.

Consolidati inglesi 93 3/8 93 3/8

Parigi, 14.

Dopo la chiusura della Borsa, la rendita italiana contrattossi a 47 60.

La *France* annunzia che la principessa Clotilde parte questa sera per Torino. Il principe Napoleone partirà fra alcuni giorni.

Londra, 14.

Il *Times* pubblica una lettera di Disraeli, la quale dimostra la necessità dell'unione della Chiesa collo Stato.

Lisbona, 13.

Oggi ebbero luogo dimostrazioni tumultuose innanzi al Ministero dell'interno. I capi furono arrestati.

Corre voce che il Ministero domanderà alle Camere l'autorizzazione di sospendere l'*habeas corpus* per ristabilire completamente l'ordine nel paese.

Parigi, 14.

Corre voce che il re del Belgio verrà fra breve a Parigi. Il principe imperiale partì oggi per Cherburgo.

Parigi, 15.

Leggesi nel *Moniteur*:

Ieri, in occasione del collocamento della prima pietra della chiesa di Rambouillet, il ministro Baroche ha pronunziato un discorso, nel quale annunziò che il progetto di legge sulle strade vicinali sarà presentato al Corpo legislativo nella prossima seduta. Osservò che questo progetto, per la cui esecuzione si hanno a impiegare durante alcuni anni le finanze dello Stato e dei comuni, è essenzialmente l'opera della pace. Disse che certo tale impresa non potrebbe venire assunta da un Governo saggio ad un'epoca in cui la pace non fosse assicurata e la guerra sembrasse imminente od anche solo probabile. Aggiunse che la sollecitudine dell'Imperatore nell'affrettarne l'esecuzione è una novella prova ch'esso vuole la pace e non ha alcun motivo di credere probabile una guerra. Conchiuse: « Sì, l'Imperatore vuole la pace; una pace onorevole e degna d'una grande nazione. La Francia confidente nella sua forza è preparata a tutte le eventualità. Collo sviluppo della sua organizzazione militare essa non mira alla guerra, e siamo convinti che nessuno può dichiarargliela. La pace dell'Europa non sarà turbata. Non crediate dunque ai gridi d'allarme ed alle voci di guerra che sono riprodotte con una specie di periodicità dall'errore o dalla malevolenza, e datevi con sicurezza ai lavori dell'agricoltura e dell'industria. »

Berlino, 15.

Il Parlamento doganale è convocato per il giorno 27 corrente.

Londra, 15.

Il principe e la principessa di Galles partirono per l'Irlanda.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 14 aprile 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è leggermente innalzato nel nord, e in Sicilia si è innalzato di 8 a 9 mm. La pressione è sotto la media di 5 mm. Cielo nuvoloso, e qua e là piovoso. Mare calmo. Domina forte il nord-ovest.

Anche nel resto d'Europa il barometro si è innalzato, specialmente sulla Spagna, e le pressioni sono molto alte su tutto il nord e nord-ovest dove regna il bel tempo.

Stagione ancora variabile e probabile un miglioramento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 14 aprile 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 750, 0	mm 749, 2	mm 750, 3
Termometro centigrado	14,0	11,0	00,0
Umidità relativa	45, 0	60, 0	80, 0
Stato del cielo	nuvolo sereno	nuvolo	nuvolo
Vento direzione / forza	NE debole	N quasi for.	N debole

Temperatura massima . . . . + 17,0
Temperatura minima . . . . + 5,0
Pioggia nelle ore pom. . . . . mm. 10,0

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Armida* — Ballo del coreografo Casati: *Shakespeare*.

TEATRO NUOVO. — Giovedì, 16 corr., prima rappresentazione dell'opera: *Il Barbiere di Siviglia*, eseguita dai sigg. Angiolina Vinea Paoletti, Luigi Paoletti, Giuseppe Scheggi, Luigi Ferrario, Federigo Becheri, e Marianna Sabatini.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 15 aprile 1868).

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		53 57 1/2	53 52 1/2	53 70	53 65	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		71 30	71 10	» »	» »	» »	
Id. 3 0/0	» Id.		35 50	35 40	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1400 »	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1530 »	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	» »	» »	» »	» »	44 1/2	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	160 »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	208 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	» »	» »	132 »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	410 »	409 »	» »	» »	» »	
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	54 1/2	
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	36 »	
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	72 »	
Nuovo imprestito della città di Firenze in oro in sottoscrizioni		250	178 »	177 »	» »	» »	» »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 10	28 »
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	111 40	111 30
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 55	22 45
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 53 45 - 55 - 60 contanti — 53 65 - 70 fine corr. - Dei Napoleoni 22 56 contanti - Della Francia 112 a vista.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 12.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 16 al 21 del mese di marzo 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1a Qualità		2a Qualità		FORTE		DOLCE						1a Qualità		2a Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass	Min.	Mass.	Min	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	29 50	28 »	»	»	18 75	17 »	»	»	12 50	12 »	40 »	33 75	30 »	27 »	»	»	44 »	35 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 30	» 30	» 85	» 85	» 27	» 27	» 54	» 54	» 47	» 47
Asti	30 35	28 65	»	»	17 55	16 95	17 35	17 35	10 40	9 95	32 95	32 95	»	»	»	»	50 »	36 »	»	»	»	»	» 35	» 18	»	»	1 »	» 65	» 43	» 35	» 56	» 56	» 45	» 45
Tortona	30 71	28 57	»	»	17 16	15 72	»	»	»	»	30 72	30 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	»	»	» 90	» 80	» 25	» 25	» 55	» 55	» 52	» 52
Ancona	28 50	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33 »	30 »	210 »	205 »	175 »	170 »	» 35	» 30	» 35	» 30	» 80	» 75	» 45	» 42	» 85	» 75	» 60	» 50
Jesi																																		
Aquila	22 68	21 42	»	»	15 30	15 30	»	»	»	»	»	»	»	»	12 24	12 24	30 »	25 »	180 »	180 »	150 »	150 »	» 20	» 20	» 22	» 22	1 24	1 24	» 39	» 39	» 41	» 41	» 27	» 27
Arezzo	28 75	27 15	33 60	26 40	11 80	11 20	»	»	9 »	9 »	»	»	»	»	»	»	36 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	» 25	» 25	» 22	» 22	»	»	»	»	» 42	» 42	» 36	» 36
Anghiari	30 13	26 65	»	»	16 81	16 40	»	»	9 02	9 02	»	»	»	»	»	»	23 81	19 33	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	» 90	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 42	» 39
Ascoli	23 42	22 71	25 »	23 57	13 »	12 43	»	»	8 57	8 43	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	165 »	155 »	135 »	125 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 70	» 65	» 35	» 20	» 47	» 47	» 35	» 35
Avellino	27 28	26 39	29 45	29 32	21 42	20 65	21 04	20 65	9 94	9 56	46 70	45 75	»	»	14 53	13 77	»	»	170 »	170 »	161 50	161 50	» 23	» 22	» 24	» 23	»	»	»	»	» 39	» 39	» 35	» 33
Benevento	26 81	23 98	27 48	25 27	20 91	20 91	»	»	»	»	40 »	40 »	»	»	»	»	30 »	25 »	166 »	166 »	156 »	156 »	»	»	»	»	1 10	1 10	»	»	» 40	» 40	» 34	» 34
Bergamo	»	»	»	»	16 68	15 17	»	»	8 50	6 50	30 »	27 »	26 »	24 50	13 »	9 »	50 »	25 »	190 »	170 »	150 »	140 »	» 25	» 20	» 16	» 14	» 66	» 62	» 36	» 30	» 64	» 60	» 54	» 52
Treviglio	28 40	27 »	»	»	15 »	13 90	»	»	8 50	7 30	»	»	»	»	12 60	11 40	48 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	» 68	» 55	» 36	» 32	» 52	» 52	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	28 31	26 50	»	»	13 79	13 79	»	»	9 30	9 30	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 43	» 43
San Giovanni in Persiceto	29 50	28 50	30 »	29 75	15 »	14 55	17 »	16 50	8 60	8 35	36 50	34 25	36 »	34 »	13 50	13 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 22	» 22	» 55	» 55	» 55	» 55
Belluno	27 87	27 50	»	»	15 60	15 20	14 79	14 45	»	»	40 »	38 »	»	»	11 57	11 40	43 »	41 »	232 »	228 »	194 »	190 »	» 21	» 19	» 18	» 16	»	»	»	»	» 54	» 54	» 51	» 51
Feltre	30 42	30 42	»	»	20 56	20 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	246 50	246 50	198 »	198 »	» 23	» 23	» 19	» 19	»	»	»	»	» 54	» 54	» 48	» 48
Brescia	30 »	26 »	»	»	16 »	14 93	21 »	17 »	8 »	7 »	36 »	33 »	33 »	33 »	16 »	14 »	36 »	22 »	200 »	200 »	180 »	180 »	» 22	» 22	» 19	» 19	» 55	» 46	» 29	» 19	» 53	» 53	» 39	» 39
Chiari	29 14	27 42	»	»	15 42	14 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 70	» 70	» 36	» 36	» 54	» 54	» 54	» 54
Verolanuova	26 67	26 67	»	»	15 16	14 67	»	»	»	»	31 33	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Cagliari																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	26 39	25 25	27 54	25 25	19 11	18 36	»	»	10 35	10 35	»	»	»	»	13 21	13 21	50 »	45 »	160 »	160 »	148 »	148 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 38	» 38	» 32	» 32
Caserta	31 44	29 91	»	»	21 80	21 80	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	10 71	10 71	44 »	32 »	173 »	173 »	168 »	168 »	»	»	»	»	»	»	» 20	» 20	» 40	» 40	» 33	» 28
Catania																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Chieti	24 25	23 48	27 06	27 06	16 85	14 96	»	»	»	»	»	»	»	»	11 45	11 45	36 96	27 36	150 »	140 »	119 »	119 »	» 25	» 24	»	»	»	»	» 25	» 24	» 44	» 44	» 37	» 37
Como																																		
Laveno	29 40	29 15	»	»	17 90	17 75	19 90	19 60	10 30	9 80	31 40	29 70	»	»	»	»	32 »	26 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 70	» 55	» 25	» 20	» 50	» 50	» 48	» 48
Lecco	30 25	29 40	»	»	18 60	14 70	»	»	11 10	10 06	31 50	29 40	»	»	10 60	10 »	50 »	24 »	222 »	222 »	195 »	170 »	» 35	» 30	» 30	» 28	»	»	»	»	» 48	» 48	» 46	» 46
Merate	29 40	28 70	28 70	28 »	16 40	15 »	17 80	17 10	11 20	10 50	32 20	31 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 50	» 50	» 34	» 34
Varese	28 72	27 35	»	»	16 75	15 04	20 51	19 15	10 94	10 25	32 84	30 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 48	» 48
Cosenza	22 64	20 80	»	»	18 36	18 36	19 89	19 89	6 73	6 73	»	»	»	»	10 40	10 40	52 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 36	» 32	» 28
Crema	27 40	26 60	»	»	15 50	15 »	»	»	8 »	8 »	28 70	27 70	»	»	»	»	42 20	34 »	211 20	211 20	171 60	171 60	» 39	» 39	» 40	» 40	» 77	» 63	» 38	» 32	» 50	» 50	» 50	» 50
Cuneo	31 25	29 50	»	»	18 25	16 50	19 25	18 50	10 75	10 »	36 75	35 »	33 25	31 »	17 »	16 50	50 »	42 »	247 60	247 60	210 90	210 90	» 28	» 26	» 23	» 21	» 70	» 60	» 40	» 35	» 56	» 53	» 48	» 37
Alba	30 25	29 15	»	»	19 »	18 25	»	»	»	»	35 »	34 50	»	»	»	»	45 50	35 30	246 20	238 70	225 15	204 60	» 30	» 25	» 20	» 20	» 80	» 75	» 40	» 35	» 68	» 68	» 55	» 45
Mondovì	29 78	28 91	»	»	13 30	18 20	14 40	14 30	10 90	10 80	34 78	34 78	»	»	»	»	50 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 24	» 15	» 67	» 67	» 34	» 31	» 57	» 57	» 49	» 49
Saluzzo	»	»	»	»	18 08	17 34	»	»	»	»	34 69	34 69	»	»	»	»	»	»	290 »	280 »	250 »	240 »	» 30	» 30	» 24	» 24	» 80	» 75	» 40	» 40	» 60	» 57	» 52	» 40
Savigliano	31 01	30 36	»	»	17 90	16 90	19 10	18 22	»	»	36 89	34 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 18	» 20	» 17	» 80	» 70	» 38	» 35	» 59	» 56	» 51	» 40
Ferrara																																		
Cento	29 50	28 25	»	»	16 »	15 50	»	»	10 »	9 »	37 »	35 »	»	»	14 »	13 »	34 »	33 »	190 »	190 »	142 »	142 »	» 35	» 35	» 25	» 25	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Firenze	34 20	29 42	35 92	35 16	17 79	16 69	»	»	10 59	8 88	»	»	47 43	39 19	»	»	43 65	26 10	179 31	176 32	170 33	165 85	» 26	» 24	» 22	» 22	» 88	» 72	» 31	» 22	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	33 »	31 »	»	»	17 80	17 30	22 »	21 20	10 40	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	177 »	177 »	175 50	175 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 57	» 45	» 45
Foggia	31 98	30 40	25 89	25 49	»	»	»	»	9 07	7 61	»	»	»	»	»	»	42 »	37 »	146 14	146 14	146 14	146 14	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 46	» 46	» 44	» 44
Forlì	28 39	25 62	»	»	13 15	12 46	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 49	» 42	» 42
Cesena	26 05	21 97	»	»	13 75	13 02	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	171 84	171 84	171 84	171 84	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 37	» 37
Morciano di Romagna	22 50	22 50	»	»	14 »	14 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	30 »	32 75	35 50	32 75	20 25	19 03	16 »	16 »	»	»	38 47	38 07	36 45	33 61	15 »	9 50	38 »	28 »	220 »	200 »	190 »	182 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio																																		
Savona	37 »	34 »	37 »	33 »	22 »	21 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	238 »	226 »	208 »	196 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 50	» 48
Girgenti																																		
Lecce	21 42	21 24	25 48	24 48	13 95	13 76	»	»	8 42	7 64	»	»	»	»	10 91	8 42	35 »	30 »	240 »	240 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34
Livorno	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 54	» 54	» 48	» 48
Lucca	31 19	30 10	»	»	17 51	16 69	»	»	11 90	11 90	»	»	»	»	16 42	16 42	73 »	30 »	186 15	186 15	181 »	175 »	» 25	» 25	» 30	» 30	»	»	»	»	» 48	» 48	» 45	» 45
Macerata	22 75	22 50	»	»	12 50	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 50	25 »	200 »	200 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 37	» 37
Sanseverino	22 86	21 34	»	»	12 82	12 68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 58	» 48	» 43
Gonzaga	30 »	29 »	»	»	15 50	15 »	»	»	11 »	10 »	»	»	»	»	»	»	32 »	32 »	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	»	»	»	»	» 51	» 51	» 45	» 45
Ostiglia	30 »	29 »	»	»	16 »	15 50	»	»	10 50	10 50	39 »	38 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 19	» 16	» 18	» 15	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	29 40	27 30	»	»	16 50	14 50	18 60	16 70	10 60	9 60	34 50	33 »	»	»	»	»	76 »	44 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 »	» 43	» 40	» 55	» 55	» 42	» 42
Gallarate																																		
Lodi	29 41	27 36	»	»	15 73	13 68	13 68	10 94	8 37	7 19	28 72	26 67	25 99	24 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 83	» 56	» 42	» 28	» 58	» 56	» 48	» 46
Melegnano																																		
Saronno	26 45	25 99	29 18	28 72	15 50	15 04	20 51	20 »	10 72	10 40	31 46	31 »	25 56	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Modena	30 03	27 27	30 83	29 24	15 01	14 61	»	»	9 87	9 48	37 94	36 02	35 07	34 12	15 01	14 61	41 25	37 32	202 50	189 »	166 50	160 20	» 28	» 27	» 26	» 25	» 75	» 65	» 35	» 30	» 55	» 50	» 48	» 46
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	9 71	9 71	»	»	»	»	»	»	31 95	26 82	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 70	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Mirandola	28 83	28 »	»	»	15 02	15 02	»	»	»	»	40 »	34 »	»	»	»	»	»	»	220 »	214 »	150 »	142 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 66	» 54	» 53	» 49
Pavullo	27 20	27 »	»	»	18 »	17 80	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	27 »	238 »	235 »	230 »	225 »	»	»	»	»	» 60	» 58	» 30	» 28	» 33	» 32	» 30	» 28
Napoli	36 »	33 66	37 10	34 04	21 42	20 65	»	»	11 09	10 48	»	»	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	224 11	219 35	195 50	190 74	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 50	» 50	» 40	» 40
Castellammare	»	»	»	»	12 50	12 »	14 »	13 »	»	»	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 35	» 32
Novara	28 40	27 60	»	»	17 40	15 75	19 70	18 80	»	»	30 05	29 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 77	» 65	»	»	» 54	» 54	» 34	» 34
Arona	29 50	29 »	»	»	18 »	17 25	20 »	18 50	»	»	32 50	31 75	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 28	» 22	» 22	» 18	» 70	» 60	» 30	» 25	» 54	» 54	» 52	» 52
Pallanza																																		
Vercelli																																		
Padova	26 16	23 86	»	»	16 53	14 40	18 68	11 50	9 49	8 62	42 26	38 »	37 09	34 50	13 65	12 07	52 61	29 46	»	»	»	»	» 32	» 27	» 36	» 34	» 71	» 66	» 32	» 30	» 68	» 68	» 59	» 59
Camposampiero	26 »	24 »	27 »	25 »	15 »	13 »	13 »	12 »	10 »	9 »	»	»	»	»	12 »	11 »	40 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	»	»	» 30	» 25	» 50	» 45	» 40	» 35
Cittadella	23 24	22 41	»	»	14 20	13 74	15 51	15 51	9 03	8 62	35 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 87	» 62	» 38	» 38	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	25 52	23 31	»	»	14 90	13 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	24 50	23 64	»	»	13 70	12 82	»	»	7 50	7 »	34 »	33 10	»	»	»	»	25 60	20 58	182 20	178 50	171 80	167 30	» 16	» 14	» 15	» 13	»	»	»	»	» 57	» 56	» 53	» 49
Monselice	33 »	31 »	»	»	21 50	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	18 »	11 50	43 »	24 »	178 »	178 »	158 »	158 »	» 22	» 19	» 20	» 18	»	»	»	»	» 59	» 52	» 45	» 39
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	31 »	27 50	»	»	15 25	14 »	»	»	10 40	9 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	41 »	15 85	221 78	200 08	162 58	155 88	» 26	» 23	» 20	» 17	» 79	» 79	» 19	» 19	» 46	» 46	» 34	» 34
San Secondo	28 28	27 65	»	»	13 82	13 61	»	»	8 08	7 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																																		
Mortara	30 83	30 »	»	»	16 67	15 42	20 42	19 17	»	»	30 »	29 17	27 50	26 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 53	» 53	» 53	» 53
Vigevano	31 67	30 84	»	»	16 67	15 84	20 84	20 »	11 67	10 84	30 »	29 17	»	»	»	»	»	»	260 »	260 »	200 »	165 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 75	» 75	» 37	» 36	» 52	» 52	» 50	» 30
Voghera	31 23	30 »	»	»	17 10	16 05	18 60	17 10	10 35	10 »	34 16	33 30	»	»	»	»	46 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 26	» 22	» 18	» 95	» 85	» 30	» 26	» 54	» 54	» 47	» 47
Perugia	31 21	29 07	33 27	30 25	18 90	16 85	»	»	12 71	10 64	»	»	»	»	»	»	29 07	29 07	142 25	142 25	122 16	122 16	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	26 56	21 14	27 »	26 45	15 09	14 44	»	»	10 86	10 86	»	»	»	»	12 67	12 67	34 09	29 22	119 »	119 »	115 20	115 20	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 39	» 39	» 36	» 36
Rieti	24 39	23 70	»	»	16 74	15 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	165 »	165 »	165 »	165 »	»	»	»	»	» 75	» 75	» 18	» 18	» 45	» 45	» 37	» 37
Spoleto	31 87	28 75	»	»	16 50	15 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 »	32 »	117 »	117 »	113 »	113 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 68	» 50	» 50
Terni	30 »	28 75	»	»	17 50	17 50	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 50	» 50
Pesaro																																		
Pergola	26 01	25 31	»	»	14 96	14 24	»	»	»	»	»	»	»	»	12 47	12 47	30 »	24 »	175 »	162 50	150 »	137 50	» 16	» 15	» 14	» 13	» 65	» 60	» 35	» 35	» 49	» 49	» 44	» 44
Piacenza	31 25	29 81	»	»	15 80	15 20	17 23	16 65	9 19	8 91	38 08	35 15	»	»	15 79	14 93	50 »	25 »	257 60	248 40	220 80	211 60	» 32	» 28	» 26	» 24	» 90	» 88	» 42	» 38	» 56	» 56	» 30	» 30
Caorso	30 15	28 71	»	»	15 22	14 93	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 35	» 25	» 52	» 52	» 35	» 35
Pisa	32 25	32 »	31 »	31 »	18 25	18 »	19 25	19 »	12 »	11 50	»	»	»	»	16 »	15 50	32 76	32 76	200 »	200 »	190 »	190 »	»	»	»	»	» 70	» 70	» 25	» 25	» 51	» 51	» 42	» 42
Porto Maurizio	35 »	35 »	36 »	36 »	20 50	20 50	»	»	»	»	33 75	33 75	26 50	26 50	»	»	32 50	27 »	230 »	225 »	206 »	204 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 45	» 45
Potenza	24 18	23 52	22 78	21 25	»	»	»	»	9 20	9 20	»	»	»	»	10 72	10 72	25 »	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	» 17	» 17	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	27 70	26 84	28 50	27 98	13 50	13 20	13 10	12 72	8 30	8 06	31 50	31 36	»	»	8 70	8 52	28 90	28 74	197 35	188 80	184 19	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 53	» 53	» 43	» 43
Faenza	26 11	23 54	»	»	12 43	12 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 71	» 62	» 55	» 46
Lugo	29 27	26 69	»	»	14 64	14 05	18 73	18 15	»	»	40 50	34 10	»	»	14 64	14 31	»	»	235 60	235 60	194 »	194 »	» 29	» 26	» 28	» 25	»	»	»	»	» 47	» 47	» 37	» 37
Reggio (Emilia)	28 50	27 »	»	»	15 »	14 »	»	»	8 50	7 50	36 »	35 »	34 50	34 »	11 »	10 60	31 »	29 »	216 »	213 »	210 »	208 »	» 38	» 28	» 28	» 26	» 94	» 92	» 32	» 29	» 52	» 52	» 46	» 46
Guastalla	27 05	27 05	»	»	13 53	13 53	»	»	8 29	8 29	40 »	40 »	35 78	35 78	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 51	» 51	» 45	» 45
Rovigo	28 93	28 38	27 77	26 27	16 92	16 20	»	»	8 72	8 57	43 08	41 43	»	»	»	»	32 63	29 01	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 73	» 59	» 56
Adria																																		
Sassari	»	»	29 »	27 »	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	16 »	14 »	36 »	30 »	166 68	166 66	166 68	166 66	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	31 46	29 41	40 18	35 73	16 41	15 67	17 39	16 73	10 41	9 39	»	»	»	»	15 90	15 57	39 18	30 08	182 81	182 8	179 67	165 83	» 18	» 15	»	»	1 20	1 05	» 55	» 45	» 50	» 48	» 42	» 40
Montepulciano	29 88	26 72	»	»	16 37	16 37	»	»	9 48	9 48	»	»	»	»	»	»	44 02	25 59	148 49	148 49	142 84	142 81	»	»	»	»	1 32	1 »	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Sondrio																																		
Teramo	22 71	22 20	25 26	24 75	13 78	13 78	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	34 50	27 60	127 64	127 64	117 90	117 90	» 28	» 28	» 16	» 16	» 52	» 52	» 38	» 38	» 38	» 38	» 30	» 30
Torino	31 75	28 75	»	»	20 10	17 40	19 20	17 80	12 70	11 30	33 80	29 20	»	»	19 40	17 50	60 »	34 »	258 »	251 »	249 »	240 »	» 45	» 35	» 34	» 30	» 86	» 80	» 45	» 40	» 55	» 48	» 46	» 42
Carmagnola	29 71	28 64	»	»	16 90	15 60	17 55	16 47	11 26	10 63	34 65	32 48	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 53	» 53
Chivasso	30 80	29 93	»	»	18 87	17 35	19 08	18 »	10 19	9 76	31 23	28 34	27 76	26 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 56	» 53	» 48	» 37
Ivrea	29 56	29 46	»	»	17 65	17 55	18 73	18 63	10 06	9 96	31 29	31 19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 70	» 65	» 45	» 40	» 65	» 60	» 55	» 50
Pinerolo	30 44	28 48	»	»	18 70	16 96	19 14	18 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	29 75	29 50	29 25	29 »	18 75	18 50	17 50	17 25	10 75	10 50	37 50	37 25	»	»	16 25	16 »	50 »	45 »	248 »	245 »	237 »	232 »	» 28	» 27	» 18	» 17	» 75	» 70	» 45	» 40	» 60	» 58	» 50	» 48
Trapani	29 30	29 »	29 70	29 40	»	»	»	»	8 15	8 »	»	»	»	»	11 »	10 80	38 »	33 »	155 »	150 »	145 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 66	» 50	» 46
Treviso	35 13	33 45	»	»	19 93	18 74	»	»	8 71	8 35	39 06	37 03	»	»	16 98	15 68	49 87	29 92	235 52	235 52	182 85	182 85	» 23	» 23	» 24	» 24	1 »	» 89	»	»	» 68	» 68	» 48	» 48
Conegliano	29 10	28 75	»	»	16 16	15 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 67	» 57	» 57
Montebelluna	25 90	25 31	»	»	14 68	14 41	16 14	13 81	9 79	9 21	»	»	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	152 34	152 34	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 43	» 43
Motta																																		
Oderzo	23 »	22 »	»	»	12 80	12 40	»	»	12 50	12 30	»	»	»	»	»	»	46 »	43 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 41	» 41
Vittorio	26 75	26 51	»	»	14 50	14 34	15 74	15 50	11 72	11 60	40 08	40 08	»	»	»	»	53 62	40 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 60	» 60
Udine	25 08	23 91	»	»	13 84	13 50	15 99	15 59	10 19	10 19	»	»	»	»	16 67	16 40	54 52	37 »	218 03	183 48	149 06	140 79	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 39	» 39
Latisana	»	»	»	»	14 75	12 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 35	» 35
Palmanova																																		
Spilimbergo	27 21	27 21	»	»	14 30	13 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
San Daniele	25 64	24 47	»	»	14 24	13 69	14 37	13 52	13 94	13 52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	25 28	24 06	»	»	15 61	14 29	»	»	»	»	38 »	33 47	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 92	» 74	» 34	» 25	» 56	» 56	» 52	» 52
Isola della Scala	25 12	21 63	»	»	14 65	13 95	»	»	7 81	7 77	32 09	29 30	»	»	»	»	63 53	14 18	216 66	196 05	176 45	150 31	» 22	» 20	» 19	» 17	» 67	» 62	» 25	» 23	» 57	» 57	» 50	» 43
Soave	27 »	21 »	27 70	27 70	17 »	15 70	»	»	9 40	8 80	»	»	»	»	»	»	36 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 51	» 47
Valeggio	24 66	24 66	»	»	15 55	15 55	»	»	»	»	32 88	32 88	»	»	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 60	» 60	» 42	» 42	» 54	» 54	» 54	» 54
Villafranca	25 82	24 39	»	»	15 78	15 06	»	»	9 98	9 98	32 82	32 20	»	»	»	»	57 16	22 86	181 06	181 06	164 39	164 79	» 25	» 25	»	»	» 62	» 62	» 32	» 32	» 46	» 46	» 31	» 31
Vicenza	25 42	23 11	»	»	17 64	14 79	16 64	16 64	10 16	10 16	39 75	39 75	»	»	13 86	13 86	43 90	26 34	239 99	213 33	186 66	173 33	» 21	» 21	» 37	» 37	» 78	» 78	» 31	» 31	» 61	» 61	» 53	» 53
Bassano	26 46	25 56	»	»	15 25	14 80	16 14	15 25	9 86	9 42	37 10	32 67	»	»	16 85	14 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	28 65	26 80	»	»	16 64	14 79	17 56	15 71	9 70	8 78	38 82	34 20	34 20	29 58	15 71	13 86	50 »	25 »	188 »	162 »	150 »	135 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 70	» 60	» 35	» 33	» 66	» 66	» 56	» 56
Lonigo	27 16	25 50	27 16	25 50	14 07	13 69	15 97	15 20	8 74	8 37	35 »	33 48	32 70	31 86	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 60	» 20	» 20	» 50	» 50	» 40	» 40

Firenze, 8 aprile 1868.

Il Direttore capo della 1a Divisione
BIAGIO CARANTI.

PREFETTURA DI PARMA

AVVISO D'ASTA

Per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 18 p. v. aprile, in una delle sale della prefettura dinanzi all'illustrissimo signor prefetto, ed alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta, se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando la somma ecceda le lire 2000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale. Tale deposito potrà essere fatto anche nelle mani di chi presiede all'asta.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dall'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'inscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8 La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antim. alle 4 pom. negli uffici della prefettura.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE		VALORE estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altre cose mobili
					E. A. C.	Biolche				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
63	157	Torrile e Colorno	Dai Monaci Benedettini di S. Giovanni Evangelista di Parma.	Proprietà denominata la Corte di Gainago, posta nei comuni di Torrile e Colorno. — Terreno intermediato da strade e dal canale Naviglio navigabile, di natura coltivo alberato vitato, coltivo nudo, prativo, da potersi irrigare colle acque del suddetto canale, acquistandole però dal proprietario di esse, caneparivo, ortivo e a risaia, con fabbricati colonici, civile e rustiche dipendenze.	151 23 82	490 58	120325 84	12032 58	500 »	10553 67

1063 Parma, 23 marzo 1868.

Il Segretario capo della Prefettura: CAPELLA.

SOCIETÀ DELLE STRADE FERRATE ROMANE

(SEZIONE SUD)

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori possessori di obbligazioni, che la Commissione mista ha autorizzato il pagamento della cedola delle obbligazioni, scaduta il 1° gennaio p. p. Il detto pagamento deve farsi successivamente, secondo i mezzi disponibili della Società, deducendone le varie tasse.

I mezzi attualmente disponibili permettono di pagare 300,000 cedole; si procederà a questo pagamento nelle forme e condizioni, come appresso: in quanto al pagamento del di più delle cedole al di là di 300,000, vi si provvederà successivamente, ogni mese, in proporzione dei mezzi pecuniari disponibili della Società.

Dalle 7 lire e 50 centesimi, ammontare della cedola, si dedurrà: 1°, L. 0 15 per pagamento dei diritti di trasmissione in Francia; 2°, L. 0 60 pel pagamento dell'imposta sulla ricchezza mobile in Italia.

Da oggi in poi ai signori obbligatarii che si presenteranno in Firenze all'ufficio della Banca di Credito Italiano, Lung'Arno Soderini, numero 1, si rilasceranno delle polizze, sulle quali essi dovranno notare *a domicilio*, i loro nomi, cognomi, abitazione, ecc., come pure i numeri dei loro titoli, seguendo l'ordine numerario.

Queste polizze così ordinate saranno ricevute fino al 20 corrente aprile all'ufficio della detta Banca, dove loro si darà un numero d'ordine che si ripeterà sulla ricevuta di rilascio delle dette polizze.

Lunedì 27 aprile, a Parigi, si procederà al sorteggio dei numeri delle polizze depositate, il qual sorteggio indicherà la classificazione delle dette polizze pel pagamento da effettuarsi successivamente.

Le polizze che verranno depositate dopo il 20 aprile verranno notate appresso quelle depositate anteriormente, e saranno pagate per ordine a quelle successive.

Cominciando dal 4 maggio prossimo, nella cassa della Banca di Credito Italiano, Lung'Arno Soderini, numero 1, si procederà ad un primo pagamento di 300,000 cedole. Mediante avvisi inseriti nei giornali si farà conoscere i numeri delle polizze favorite dalla sorte per partecipare a questo primo pagamento. 1290

TONTINE ITALIANE GIÀ SARDE

1307

FONDATE ED AMMINISTRATE

DALLA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GENERALI IN VENEZIA

L'assemblea generale ordinaria composta degli 80 maggiori soscrittori avvisati anche con lettera a domicilio secondo il prescritto dall'articolo 60 dello statuto è convocata pel 30 aprile corrente, ad un'ora pomeridiana, nell'uffizio della Società in Torino, via Po, n. 1, piano nobile.

L'ordine del giorno è il seguente:

1° Rapporto della Compagnia amministratrice e del Consiglio di sorveglianza sulle operazioni della Società a tutto marzo 1868.

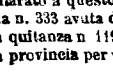
2° Nomina dei tre membri del Consiglio di sorveglianza uscenti, art. 52 statuto.

L'assemblea generale non sarà legalmente costituita se non interverranno almeno 40 dei soscrittori convocati.

I soscrittori assenti da Torino potranno farsi rappresentare con *semplice lettera*, non però da *Agenti, impiegati od altri interessati* della Compagnia amministratrice, che a mente dell'art. 59 dello statuto non possono far parte dell'assemblea.

Torino, il 13 aprile 1868.

Visto: *Il Presidente del Consiglio di sorveglianza*
Edoardo Gay di Montariolo.

Il Procuratore speciale per l'amministraz. delle Tontine Italiane
Federico Tivoli.

Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Il signor Agazzi Paolo ha dichiarato a questo Ministero d'essere stato derubato della ricevuta provvisoria n. 333 avuta dall'Agenzia del Tesoro di Bergamo il 13 dicembre 1867 per la quitanza n 1198 di L. 2000 staccata lo stesso giorno dalla Tesoreria di quella provincia per valere allo acquisto di un equivalente Buono del Tesoro.

Si avverte pertanto chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso senza che venga presentata opposizione a questo Ministero si procederà al rilascio d'un certificato a favore del signor Agazzi, da tener luogo della ricevuta statagli derubata.

Firenze, 27 marzo 1868.

Il Direttore Generale del Tesoro
T. ALFURNO.

1249

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale del materiale

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi presso questo Ministero il 10 corrente mese per la fornitura nell'arsenale di Venezia di materie grasse per la somma di L. 94,980, si notifica che il giorno 25 corrente mese, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del materiale, in una delle sale di questo Ministero, sito in piazza Frescobaldi presso il ponte Santa Trinita, si procederà ad un secondo incanto pel deliberamento della detta provvista.

La consegna di tali materie grasse dovrà aver luogo fra due mesi dal giorno della partecipazione dell'approvazione del contratto.

Le altre condizioni generali e particolari d'appalto, coi relativi prezzi, sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della marina (divisione 5ª) dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomerid., presso gli uffici dei commissariati generali dei tre dipartimenti, e presso le Camere di commercio di Torino, Milano, Brescia, Verona, Bologna, Ancona e Padova.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, superando in pari tempo il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno avere eseguito il deposito, in una delle casse dello Stato, della somma di lire 19,000 in numerario o in cedole del debito pubblico.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dieci decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento.

Il deliberatario depositerà inoltre lire 600 per le spese del contratto, oltre quelle per la tassa di registro.

Firenze, 11 marzo 1868.

Il Segretario ai contratti
CELESIA.

1274

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere alla fornitura di numero 150 coperte inglesi di lana, occorrenti ai diversi depositi cavalli stalloni del Regno, si rende noto che il giorno 15 maggio p. v. nel locale di questo Ministero, sarà tenuto alle ore 11 ant. un incanto per rilasciare al migliore offerente la fornitura suddetta.

Le coperte da fornirsi dovranno essere di color cannella con righe rosse e nere, della lunghezza di metri 2 16, larghezza metri 1 85 e del peso non minore di chil. 3 500, conformi al campione visibile presso il Ministero.

L'incanto si farà a schede suggellate da depositarsi nell'ufficio del servizio ippico un'ora almeno innanzi l'apertura delle medesime che sarà fatta dal capo divisione sottoscritto.

Aperte le schede, verrà deliberata la fornitura di cui si tratta a quell'offerente che raggiungerà il prezzo stabilito dal Ministero nella scheda segreta che sarà depositata sul banco esistente nella sala nella quale sarà tenuto l'incanto, salva quella migliore definitiva offerta di ribasso, che potrà essere presentata nel termine di giorni cinque successivi, vale a dire il 20 mese stesso prima delle ore 12 meridiane, nella quale ora si procederà alla definitiva aggiudicazione.

La consegna delle coperte dovrà essere fatta a questo Ministero nel termine di giorni venti dalla data del contratto, e il mandato di pagamento dell'importare sarà spedito subito dopo la collaudazione delle coperte stesse su quella tesoreria provinciale che verrà indicata dal deliberatario.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno presentare una ricevuta dell'economo del Ministero dalla quale risulti il fatto deposito di L. 350 in biglietti di banca o numerario; la qual somma, nel giorno dell'ultima offerta definitiva verrà rilasciata in deposito dall'aggiudicatario, per la piena esecuzione del contratto da restituirglisi al pagamento delle coperte; agli altri oblatori verrà restituito il deposito appena terminato l'incanto.

Firenze, addì 1° aprile 1868.

Il Direttore Capo divisione
A. G. Marsili.

1150

Regio tribunale civile e correzionale di Firenze.

L'anno mille ottocento sessantotto, e questo dì quattordici aprile in Firenze.

Io Giuseppe Campetti, usciere esercente presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato, via le Carra, n. 58, alle richieste della signora Teresa Landucci assistita dal suo marito signor Vincenzo Bornaccini domiciliati a Rimini, e degli altri signori eredi Landucci litis consorti domiciliati e qualificati come in atti rappresentati dal dottore Tito Del-Piatta ho notificato ai termini dell'articolo 142 del Codice di procedura civile ai signori Giovan Battista Acquaroni, Biagio Acquaroni, commendatore Giovan Andrea Palomba, Alessandro Guglielmotti, e Giovan Domenico Graziosi tutti domiciliati a Civitavecchia la sentenza del detto tribunale civile e correzionale di Firenze de' 14 marzo 1868, pubblicata nel successivo dì venti, registrata a Firenze in 1ª copia li 28 marzo 1868, reg. 21, fog. 185, numero 1845, con lire 5 50 da G. B. Giani e spedita in forma esecutiva nello stesso dì 28 del detto mese di marzo colla quale sentenza, nella contumacia dei detti signori Biagio e Giovan Battista Acquaroni, e dei signori Palomba, Guglielmotti e Graziosi come asserti amministratori del signor Biagio Acquaroni, viene assegnato ai medesimi il perentorio termine di giorni venti ad avere proceduto alla stipulazione del pubblico contratto di compra e vendita dei beni di proprietà dei signori eredi Landucci componenti le tenute del Diaccialone e Banditella, o Sette Finestre, descritti nella perizia del signor Raffaello Ceccherelli de' 6 febbraio 1865, registrata in Arezzo nel giorno stesso, reg. 5 Atti privati, fog. 121, reg. 123, cas.ª 8, con lire 1 10 da Sani, e precisamente di quelli che sono notati nei lotti di n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, con tutti i patti e condizioni stabiliti fra gli stessi signori Acquaroni ed eredi Landucci, con dichiarazione che detto termine inutilmente spirato, senza che i signori Acquaroni e loro legittimi rappresentanti abbiano proceduto alla stipulazione del suddetto contratto s'intenderanno decaduti *ipso jure*, e ad ogni effetto senza bisogno di altra interpellazione o assegnazione di termine dalle pattuite convenzioni, riservando ai signori eredi Landucci quei diritti che possano loro di ragione competere in conseguenza dell'inadempimento delle dette convenzioni; ed ha condannato i detti signori contumaci nelle spese del giudizio.

Dall'uffizio uscieri del tribunale civile e correzionale di Firenze.

L'usciere capo
1285 G. CAMPETTI.

Avviso.

Il sottoscritto procuratore legale del signor Zanobi Boni di Firenze rende noto a tutti li effetti che fino dal dì 14 aprile corrente ha fatto nuovamente istanza al presidente del tribunale civile e correzionale di questa città per la nomina di altro perito, attesa la renunzia di quello nominato con decreto del 19 dicembre 1867, per la stima dei beni da espropriarsi a carico di Pellegrino Bombardini di Marradi, per il pagamento di lire 1,379 60, che detto Boni è creditore verso il medesimo pei titoli e cause di che nel precetto di giorni 30 del 27 giugno 1867; quali beni consistono in due case poste in Marradi, con edifizio posto in luogo detto Cà di Vigoli presso Marradi, e finalmente una vigna con altre terre annesse in luogo detto Favale.

1306 Dott. CIAMPI.

Omologazione di concordato.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio del 10 aprile stante, è stato omologato il concordato giudiciale stipulato dal fallito Giuseppe Parigi coi di lui creditori.

Firenze, 14 aprile 1868.

1305 Dott. DANTE PREZZINER, proc.

Omologazione di concordato.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, del 13 aprile stante, è stato omologato il concordato stipulato fra il fallito Cesare Calò, e i di lui creditori.

Firenze, 14 aprile 1868.

1304 Dott. DANTE PREZZINER, proc.

Accettazione d'eredità *col benefizio dell'inventario.*

Il cancelliere della pretura del quartiere Santa Maria Novella di Firenze rende noto che il sig. Egisto di Alessandro Novelli possidente domiciliato a Castelfranco di Sotto, con atto ricevuto in questa cancelleria il dì 8 aprile 1868, dichiarò di accettare col benefizio dell'inventario la eredità della signora Teresa Del Sarto sua moglie, morta intestata in Firenze il dì 28 marzo 1868, ecc.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 11 aprile 1868.

1301 E. COCCHI, canc.

Estratto di domanda di nomina di perito.

Il signor Giovanni Minuti di Firenze, rappresentato dal sottoscritto con atto di ricorso depositato nel tribunale civile e correzionale di questa città li 27 marzo 1868, ha domandato la nomina di un perito per la stima della seguente casa posseduta dai signori Niccolò, Pietro, Nemesio, Pasquale e Nazzareno fratelli Cappelletti proprietari, e Stella Cherubini vedova Cappelletti usufruttuaria.

Una casa con terra annessa posta nel borgo di Peretola, popolo di Santa Maria a Peretola, comunità di Brozzi, marcata di numero 243, distinta in sezione A, particelle numeri 499ª e 500, articolo di stima 410, con rendita imponibile di lire 80 e 70.

1300 Dott. ALESSANDRO GRASSI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che alle ore due pomeridiane del giorno di sabato 18 corrente aprile si aprirà negli uffici della Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari, in via Cavour, numero 63, un pubblico incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione a favore del miglior offerente del seguente appalto, cioè: *Affitto delle Tonnare dell'isola d'Elba.*

Condizioni principali.

1° L'affitto avrà la durata di anni nove computabili dal 1° gennaio 1868 sino al 31 dicembre 1876, alla qual epoca s'intenderà cessato senza bisogno di preventiva disdetta.

2° L'incanto sarà aperto sopra il canone annuo di lire 20,000, e nessuno potrà essere ammesso ad offrirvi se non provi d'avere depositato la somma di L. 5,000 in contante, ovvero in rendita pubblica al corso di borsa, il quale deposito sarà restituito dopo l'incanto a coloro che non rimasero aggiudicatari dell'affitto.

3° Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere minori di lire 100.

4° A cautela dell'Amministrazione appaltante dovrà il deliberatario entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, vincolare, o direttamente o per mezzo di un mallevadore solidale, a favore dell'Amministrazione medesima, un valore corrispondente ad un'annata del convenuto canone, ed al valore complessivo delle scorte tutte, o mediante deposito di numerario, biglietti di banca o cedole del debito pubblico al corso di borsa, ovvero con formale annotazione di vincolo sopra corrispondente certificato nominativo di rendita pubblica pure al corso di borsa.

5° Il pagamento del canone si farà dal concessionario in due uguali rate, scadente la prima al 30 giugno, e la seconda al 31 dicembre di ciascun anno.

6° Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, viene fin d'ora stabilito in giorni cinque a partire dalla data di questa, e scadrà perciò alle ore due pomeridiane di giovedì 23 corrente aprile.

7° Le spese tutte d'incanto e di contratto s'intendono a carico dell'aggiudicatario, non esclusa la tassa di registro.

8° I capitoli d'onere sono visibili a chiunque in questo Ministero, negli uffici delle prefetture, presso la Direzione compartimentale del demanio e delle tasse in questa città, e presso gli uffici di registro in Livorno e Portoferraio.

Firenze, addì 2 aprile 1868.

Il Direttore capo di divisione
FALLOCCO.

1175

Estratto di bando per vendita volontaria.

Al seguito del decreto del tribunale civile di Arezzo del dì 20 marzo 1867 e dell'ordinanza del giudice delegato signor avv. Paolo Piccardi del dì 9 aprile 1868, registrata con marca da lire 1 10, la mattina del dì venti maggio 1868, a ore 10, avanti lo stesso signor giudice delegato nella sala delle pubbliche udienze civili del tribunale predetto avrà luogo il pubblico incanto per la vendita di una casa situata in Arezzo in via di Santa Croce, popolo di San Jacopo, di numero 6, composta di tre piani compreso il terreno con piccolo resede, della superficiale estensione di metri quadri 109 circa, rappresentata all'estimo del comune di Arezzo dalla particella 2346 in sezione C³, articolo 1277, con rendita imponibile di lire 98 08, gravata di un censo di lire italiane 1,391 88 al 5 per 100 fruttifero a favore della propositura della cattedrale aretina, valutata dal perito giudiciale signor Gustavo Occhini lire italiane 2,272 60, alle condizioni di che nel bando venale del dì 10 aprile 1868, registrato con marca da L. 1 10, che è ostensibile in questa cancelleria. — Si avverte che a tenore della seconda condizione l'aumento da farsi sull'indicato prezzo di stima non potrà esser minore di lire 50, e che chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà aver depositato in questa cancelleria la somma di lire italiane 250 a titolo di spese, oltre il decimo del prezzo. — La casa suddetta spetta a Gaspero Luberti, negoziante domiciliato in Arezzo, e si espone in vendita sulle istanze del signor Cesare Baudisson, scritturale domiciliato in Arezzo, nella sua qualità di sindaco provvisorio al fallimento dello stesso Luberti, rappresentato da messer Francesco Pispoli.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 11 aprile 1868.

1282 PAOLO SANDRELLI, canc.

Vendita forzata.

La mattina del dì ventotto maggio prossimo alle ore 11, alla pubblica udienza del tribunale civile e correzionale di Firenze, sarà proceduto alla vendita forzata in ordine al decreto proferito dal signor presidente di detto tribunale sotto dì 4 aprile corrente, registrato con marca da bollo debitamente annullata, dei seguenti beni sulle istanze del signor Giorgio Disney Maquay, banchiere domiciliato in Firenze, come mandatario del di lui padre signor Giovanni Leland Maquay e del signor ammiraglio Wellington Montagu Pakenham, rappresentato dal dottor Cesare Pecchioli a pregiudizio della eredità del fu sig. Giacomo Giacomuzzi, rappresentata dal sig. dott. Giuseppe Giacomo Alvisi e dal signor dottor Donato Boattini, curatori alla eredità suddetta, per il prezzo di lire italiane 60,148 e centesimi 27, ridotto dagli sbassi in coerenza del suddetto decreto e per rilasciarsi in compra al maggiore offerente a tutte spese prelevabili dal prezzo di liberazione, e con tutti i patti e condizioni inseriti nel bando di vendita.

Beni da vendersi:

Una villa situata lungo la via detta del Piano di Giullari, composta di due quartieri a terreno, due quartieri al primo piano e stanze al mezzanino, scuderia, frantoio e giardino che la circonda da tre lati, più quattro quartieri da pigionali ed un podere con casa colonica ed annessi, posto il tutto nel popolo di San Leonardo in Arcetri, comunità del Galluzzo, oggi aggregata al comune di Firenze, rappresentata ai libri estimali di detta comunità in sezione B, particelle 194, 188, 1007, 1003, 186, 187, 189, 190, 191, 192, 193, 196, 1166, articoli di stima 115, 1116, 497, 115, 117, 710, con rendita imponibile di lire toscane 743 e cent. 10, pari a lire italiane 624 e centesimi 20, ed a cui confina: 1° via del Piano di Giullari; 2° Giuseppe Vitolini; 3° beni già dello Stato; 4° Padri Crociferi oggi demanio; 5° viottola; 6° Hersey, salvo se altri, ecc.

Li 14 aprile 1868.

Il cancelliere
1302 SEBASTIANO MAGNELLI.

1299 Estratto.

A richiesta dei signori Cesare, dottor Enrico, e Giuseppe del fu Aron Pardo rappresentati dal dottor Luciano Strambi, e presso del medesimo elettivamente domiciliati in Firenze, via Palazzuolo, n. 26, ed a ministero dello usciere addetto al tribunale civile di detta città Giuseppe Tavanti, sono stati citati i signori Domenico Pancani, avvocato Pietro Venturucci, dottor Luigi Carloni, Luigi Bellandi e Carlo Maestrini a comparire nel dì 24 aprile 1868, a ore tre pomeridiane, nella Camera di consiglio del tribunale suddetto, davanti il signor Massimo Freccia giudice delegato alle graduatorie, per sentirsi contestare, e dimostrare lo esaurimento di tutto il prezzo distribuito colla sentenza graduatoria dei creditori di Leopoldo, e Giuseppe Farsetti pubblicata dal soppresso tribunale di prima istanza di Firenze nel 24 maggio 1852; e quindi per sentire ordinare la radiazione delle seguenti iscrizioni ipotecarie, e commetterne la esecuzione, senza sua responsabilità, al signor conservatore delle ipoteche di Firenze a tutte spese dei richiedenti, cioè:

1° Iscrizione a favore di Domenico Pancani e Giuseppe Mariotti del 20 settembre 1845, vol. 479, art. 294, per lire toscane fra capitale e accessori 2236, pari a lire italiane 1878 24.

2° Iscrizione a favore dei signori avvocato Pietro Venturucci e dottor Fabio Pieraccini del dì 8 giugno 1846, vol. 484, art. 472, per lire toscane 996, pari a lire italiane 836 64.

3° Iscrizione a favore del signor dottor Luigi Carloni del dì 1° luglio 1846, vol. 485, art. 184, per lire toscane 412 12, pari a lire italiane 338 18.

4° Iscrizione a favore di Luigi Bellandi del dì 30 giugno 1846, vol. 485, art. 171, per lire toscane 400, pari a lire italiane 336.

5° Iscrizione a favore di Giusto Marri voltato in testa di Carlo Maestrini del dì 11 febbraio 1846, vol. 482, articolo 291; per lire toscane 2136, pari a lire italiane 1794 24.

La suddetta citazione è stata fatta ai nominati signori Pancani, Venturucci, Carloni, Bellandi e Maestrini mediante affissione eseguita nel dì 8 aprile corrente dal detto usciere Tavanti, attesa la loro irreperibilità, di altrettante copie separate e distinte del relativo atto di ricorso firmato dal sottoscritto procuratore dei fratelli Pardo del 30 marzo 1868 alla porta esterna del tribunale civile di Firenze, e mediante consegna di altra copia simile al signor procuratore del Re presso il tribunale medesimo in persona del di lui segretario sig. Cesare Barli.

Firenze, li 14 aprile 1868.

Dott. LUCIANO STRAMBI.

Atto di notificazione.

L'anno mille ottocento sessantotto, e questo dì dodici del mese di aprile in Firenze.

Alla richiesta del nobile signor commendatore Carlo Fenzi, possidente domiciliato in Firenze, nella sua qualità di presidente della Camera di commercio ed arti di Firenze,

Io Giuseppe Campetti usciere esercente presso il tribunale civile e correzionale di Firenze, ivi domiciliato via le Carra, n. 58, ho notificato ai termini dell'art. 141 del Codice di procedura civile al signor Augusto Soria, agente di cambio nella piazza di Firenze d'incerto domicilio e dimora, atto d'intimazione, dichiarazione e riservi, in ordine al disposto dell'articolo 12 del decreto Reale per l'ordinamento della pubblica mediazione, intimando al nominato signor Soria in detta sua qualità di reintegrare la sua cauzione che è venuta a mancare per le dichiarazioni contenute nella sentenza del 1° febbraio 1868 proferita dal tribunale di Firenze ff. di tribunale di commercio, registrata a Firenze li 24 detto, reg 21, fog. 74, n. 1118, con lire 11 da Giani.

L'usciere capo
1298 G. CAMPETTI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.